

Rivalta: venduto da tre cittadini

Campo nomadi su un terreno agricolo

RIVALTA - Un piccolo campo nomadi su un terreno agricolo. È quanto hanno riscontrato gli agenti di Polizia locale la scorsa settimana al fondo di via S. Sebastiano. È qui che è stato trovato un accampamento di nomadi con una roulotte e un camper nella zona collinare di Rivalta, proprio alle spalle della cappella che dà il nome alla via. L'area in questione risulta - da atto notarile non ancora registrato - di proprietà di un rom che ha regolarmente acquistato il terreno (a destinazione agricola) da tre cittadini rivaltesi.

Si tratta di un appezzamento di terreno della superficie complessiva pari a 3.500 metri quadri. Dopo le opportune verifiche tecniche, giovedì scorso con un provvedimento dell'Ufficio edilizia privata è stato ordinato ai nuovi proprietari dell'area la rimozione della roulotte e del camper presenti sul terreno e il ripristino dello stato dei luoghi.

Un'ordinanza motivata dall'irregolarità dell'accampamento e dal fatto che l'installazione di manufatti leggeri quali roulotte, camper e case mobili utilizzate come abitazioni è pari alla realizzazione di interventi di "nuova costruzione". Il tutto in barba a permessi di costruire e dal fatto che sul terreno in questione, come prescritto dal Piano regolatore del Comune, non è ammissibile sotto il profilo urbanistico-edilizio l'installazione di manufatti leggeri neppure per soddisfare esigenze meramente temporanee di sosta.

«Si tratta di un fatto che desta grandissima preoccupazione - dice il sindaco Nicola De Ruggiero - che rischia di essere il primo episodio di trasformazione abusiva di terreni della nostra preziosa collina morenica da sempre destinati all'agricoltura che non devono diventare terreni utilizzati per fini abitativi».

Paolo Polastri